



95

Sono i reattori che saranno chiusi nel 2015 per limiti di età. Di questi 72 non saranno rimpiazzati.

192

Sono gli impianti necessari per mantenere l'attuale stato di funzionalità nucleare nel 2025.

L'isola di Olkiluoto di notte. Accanto all'Epr in costruzione ci sono anche altri due reattori (O1 e O2) nati rispettivamente nel 1978 e nel 1980.

Scorie

Nell'isola due i siti per lo stoccaggio

L'isola di Olkiluoto non solo ospita due centrali nucleari attive e una in costruzione, ma anche i depositi di stoccaggio delle scorie. Due sono i luoghi preposti. Il primo è il deposito del materiale con una più bassa concentrazione di radioattività. L'altro sito è più all'interno. È quello più pericoloso. Si chiama Onkalo. È a 400 metri di profondità, scavato nella pietra.

camminare sopra l'acciaio rinforzato e romperlo». Areva, o il subappaltatore Bouygues, avrebbe dovuto provvedere a formarli, ma «non ci hanno fornito neanche le istruzioni». Il fatto è che «a loro non importava nulla di come venissero svolti i lavori». A loro «serviva solo carta». L'importante era fare in fretta e «avere i documenti a posto». Kettunen si è licenziato. «Non potevo più firmare quei progetti». I difetti sono rimasti. «Olkiluoto 3 è insicura? Posso parlare solo per le saldature. E le dico che quelle che ho visto erano un'altra cosa».

Avere i documenti a posto è indispensabile. I controlli spesso avvengo-

no, inevitabilmente, a cose fatte. Non sempre bene. Andrzej Miciak è polacco e ha lavorato fino al 2007 alla centrale. Saldatore e spesso semplice manovale è uscito allo scoperto grazie a Greenpeace. «Se qualche caporeparto individuava un danno, un rinforzo rotto o danneggiato, ci diceva di coprirlo col cemento». Senza ripararlo. «Dava la stessa indicazione, coprire col cemento, anche se c'erano dei pezzi mancanti, e che capitava spesso». Non si poteva aspettare e allungare i tempi di consegna. «Non ricordo più quanti errori sono stati coperti col cemento». Ma uno è saltato fuori, tanto era macroscopico. Ci si è resi conto, a

un certo punto, che lo strato posato sopra la vasca del reattore non era regolare. Troppo granuloso, con qualche asperità, addirittura poroso. Non isolante, ecco.

Alle 16.00, a Olkiluoto la temperatura è scesa a -10 gradi. È quasi notte. Sarparanta si congela. Lei sarà qui quando nascerà la centrale, ma non la vedrà morire, nel 2073. Forse neanche i suoi figli. I nipoti, si spera, ma anche per loro lo smantellamento definitivo, nel 2120, sarà un tabù. Olkiluoto 3 impegnerà tre generazioni di finlandesi a una lunga ipoteca. La stessa che fra tre anni avrà l'Italia. ♦



UNIAMOCI...

CAMPAGNA ABBONAMENTI: www.unita.it/abbonati Tel. 02.66.505.065

ONLINE
0,28€ al giorno
100€ l'anno
Abbonamento su iPhone gratis*.

POSTALE
0,56€ al giorno
200€ l'anno
Abbonamento online e su iPhone gratis*.

IN EDICOLA
0,82€ al giorno
296€ l'anno
Abbonamento online e su iPhone gratis*.

*Se ti abboni per un anno.

l'Unità